

CURRICULUM DI ALESSANDRO DEL MONTE

Sono Alessandro Del Monte, conosciuto ai più come Teo, 47 anni, nato ad Ancona da sempre vivo a Fermo. Laurea in lettere e filosofia, ho svolto la professione di dipendente presso la pubblica amministrazione, con ultimo servizio nel settore socio-cultura, biblioteca. Oggi in congedo.

Da sempre iscritto alla CGIL, per anni coordinatore RSU funzione pubblica presso l'amministrazione comunale di appartenenza.

Iscritto all'ANPI, attualmente segretario di Articolo UNO provincia di Fermo e delegato e referente per la lista FERMO CORAGGIOSA.

Sin da giovanissimo ho guardato con attenzione e vissuto con passione le vicende politiche, internazionali, nazionali e locali. Ho aderito sin dalla sua nascita a Rifondazione Comunista, facendo parte del comitato politico provinciale e di federazione per poi restare sempre, con anche incarichi negli organi di direzione e rappresentanza politica, nelle forze progressiste. La sinistra come essenza socio-economica, la politica quale dovere civile e morale collettivo, la cultura, anche popolare, quale strumento di consapevolezza e di lotta. Di antica formazione marxista tento oggi una rilettura ed una ri-attualizzazione contemporanee circa un pensiero neo-socialista nel contesto dei processi economici inerenti il quadro globale e locale, i rapporti di produzione tra capitale e lavoro, le relazioni tra territorio, lavoro, welfare, impresa.

Credo nella funzione determinante dello Stato, in un concerto sinergico comunitario, e nelle istituzioni nonché nei corpi intermedi di rappresentanza che si esprimono in un contesto dialettico tra tutte le componenti sociali, private e pubbliche, quali massime espressioni e garanzia per una società ed una comunità che ponga le questioni del lavoro e dello stato sociale (sanità ed istruzione quali diritti universali, l'ecologismo quale motore imprescindibile di sostenibilità e sviluppo economico, legalità), quindi delle politiche di sviluppo, come stelle orientanti di ogni prospettiva di futuro.

Con il medesimo respiro, la Città di Fermo per sostenere le grandi sfide storiche che la attendono, in un mondo articolato e complesso come è quello globalizzato e pesantemente interconnesso, deve riuscire a farsi catalizzatrice, primus inter pares, rispetto a tutta la realtà territoriale provinciale e con una rinnovata cultura di ottica comune affinché possa declinare i macro temi socio-economici ed ambientali per un reale realizzazione di sviluppo e di prospettiva. Dal territorio alla regione, alla dimensione nazionale, europea ed oltre. I sovranismi ed i campanilismi, che non possono di conseguenza non nutrirsi che di vacuo populismo, sono la massima negazione di ogni prospettiva di comune avanzamento, oltre che essere perniciosi a livello socio-culturale, deleteri per il patto sociale.

Credo nella Politica e nei Partiti ed in questi ultimi quale più alta forma di partecipazione e di aggregazione sociale e popolare.

Contribuendo a formare la lista Fermo Coraggiosa, a sostegno del progetto #Fermo Futura con Renzo Interlenghi Sindaco nel campo del centro-sinistra, e partecipando con la mia candidatura a sostegno di tale lista e progetto, desidero continuare a coltivare i principi ed i valori che mi hanno accompagnato per tutto il corso della vita, cioè quelli del lavoro, della giustizia sociale e dell'ambientalismo, in poche parole della sinistra e provare a rappresentare le istanze delle classi sociali che in questi anni hanno pagato più di tutte gli squilibri economici e gli effetti della concentrazione della ricchezza sempre in meno mani.

Amo anzitutto, per sensibilità e studi, la letteratura e la poesia, mi accompagno alla

filosofia come curatrice del pensiero, compiutamente alla teoria politica quale strumento per comprendere la società, il mondo e tentare di scorgere una direzione vitale.

Amo le persone, tutte le persone, perché devi davvero anche amarla la gente se vuoi lottare per essa. Amo davvero molto gli animali e con il mio cane Byron condivido davvero tutta la mia vita.

Ebbe a dire colui che considero sin da quasi bambino il mio faro, colui che è e rimarrà per tutta la mia esistenza in vita una massima guida morale, umana e politica, ovvero Enrico Berlinguer: *“Sento in me, e non credo di fare della retorica, la stessa passione che ho avuto quando ho iniziato la mia milizia comunista nel 1943. Da questo punto di vista non mi è accaduto, e questa la considero forse la più grande fortuna della mia vita, di seguire quella famosa legge per cui si è rivoluzionari a 18 anni, a 20 anni e poi si diventa via via liberali, conservatori, reazionari. Io conservo i miei ideali di allora.”*